

nell'anno 2005 ha raggiunto 855 milioni di euro, come detto in precedenza, un risultato di poco inferiore a quello dell'anno 2004, benché l'ambito di intervento del Programma fosse sostanzialmente differente. Al progressivo esaurimento delle convenzioni a causa della sospensione di nuove gare che ha caratterizzato il 2004, si è infatti contrapposto il processo di rilancio del Sistema delle Convenzioni che ha fisiologicamente impegnato gran parte dell'anno, rendendo disponibili i prodotti nel secondo semestre 2005 con l'attivazione delle nuove convenzioni.

Di seguito viene indicata la distribuzione percentuale del transato per comparto.

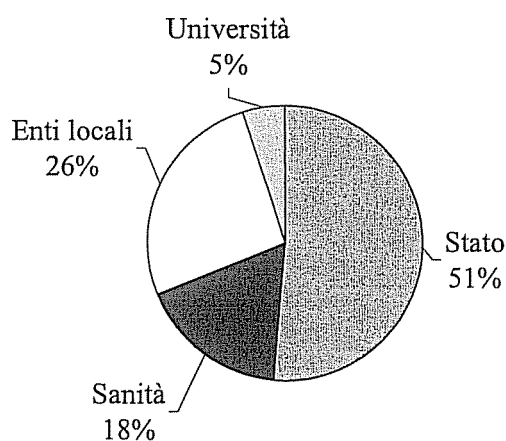


Fig. 3: Distribuzione percentuale del transato per Comparto

Dal punto di vista del risultato in termini di risparmio, come verrà meglio descritto in seguito, l'indagine annuale realizzata in collaborazione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ISTAT, mostra come attraverso il Programma di razionalizzazione degli acquisti, le amministrazioni possono conseguire effettivi risparmi di spesa, non solo attraverso l'ottimizzazione dei processi di acquisto, e quindi la riduzione dei tempi e degli oneri amministrativi

per la realizzazione delle gare ma anche attraverso la riduzione dei prezzi unitari di beni e servizi.

Su alcune categorie merceologiche, particolarmente interessanti per le Amministrazioni Pubbliche, si sono evidenziati sensibili riduzioni dei prezzi unitari. I risultati completi dell'indagine, dal quale si evidenziano gli interessanti risparmi ottenuti sono consultabili nel sito www.tesoro.it dove vengono pubblicati ogni anno.

Sono state, poi, poste in atto delle azioni volte ad assicurare il rispetto dei criteri di trasparenza procedurale e accessibilità al Programma di razionalizzazione e, al contempo, sono stati rafforzati i rapporti con le Autorità di controllo e di vigilanza al fine di garantire il pieno rispetto delle regole di mercato.

Al riguardo è opportuno evidenziare come la qualità delle procedure di gara espletate per l'alimentazione del Sistema delle Convenzioni sia ulteriormente migliorata. Infatti dall'avvio del Sistema delle Convenzioni fino al 31 dicembre 2005, su 198 ricorsi presso la giurisdizione amministrativa, solo 3 hanno avuto un esito sfavorevole e 27 risultano ancora non decisi neanche in sede cautelare. Mentre, su 8 procedimenti di natura non giurisdizionale, 5 hanno avuto un esito favorevole e 3 risultano ancora pendenti.

4.2 Mercato Elettronico

Le attività che hanno interessato il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione nel 2005 sono state indirizzate al processo di consolidamento e valorizzazione delle linee strategiche che negli anni precedenti prevedevano un fase di diffusione e estensione.

Particolare attenzione merita la progressiva crescita del transato nel corso dell'anno, a testimonianza della maggiore diffusione dell'utilizzo dello strumento da parte delle amministrazioni, che ha portato al superamento degli obiettivi pianificati ad inizio 2005. Tale risultato è stato il prodotto di diversi fattori tra cui merita attenzione il processo di consolidamento merceologico realizzato nel corso dell'anno attraverso la focalizzazione sulle iniziative merceologiche ad elevato transato e la fidelizzazione dei punti ordinanti attivi con specifiche azioni di supporto continuativo e specializzato.

Le attività poste in essere nel corso del 2005 hanno percorso una duplice direzione: dal lato della domanda, un sempre maggiore coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni, inteso come effettivo utilizzo dello strumento, insieme ad un riequilibrio del rapporto tra le due tipologie di acquisto del Mercato Elettronico, ordine diretto o richiesta di acquisto, inizialmente sbilanciato fortemente in favore del primo; dal lato dei fornitori, l'ampliamento e la razionalizzazione della gamma di categorie merceologiche presenti sul Mercato Elettronico, necessario per assicurare alle Pubbliche Amministrazioni un set di offerta in linea con le loro aspettative, ed una maggiore estensione della copertura geografica connessa ad un ampliamento del numero dei fornitori abilitati.

Al 31 dicembre 2005 sono stati pubblicati sul Mercato Elettronico complessivamente 190.484 articoli relativamente a 17 categorie merceologiche, come rappresentato nel grafico sottostante (fig. 4).

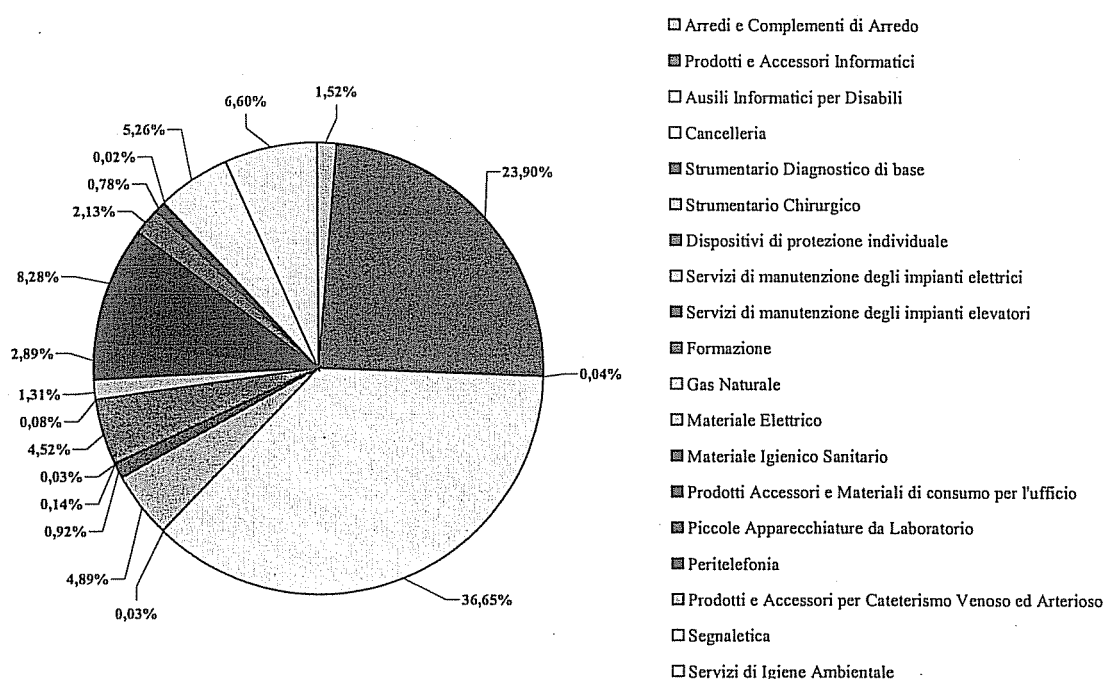


Fig. 4: Distribuzione percentuale degli articoli del Mercato Elettronico per merceologia

Alla stessa data risultano abilitati al sistema complessivamente 597 fornitori, con ampia partecipazione delle piccole e medie imprese locali distribuite su tutto il territorio nazionale. Sono state registrate complessivamente 3.270 Amministrazioni, di cui 1.100 hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura. Gli interventi posti in essere attraverso il piano di *marketing* hanno generato nel 2005 complessivamente 9.677 ordinativi, corrispondenti ad una spesa cumulata di oltre 29,9 mln di euro. La composizione degli ordinativi vede 8.424 Ordini diretti contro 1.253 Richieste di Acquisto effettuate per un valore medio rispettivamente di 1,5 migliaia di euro e 13,1 migliaia di euro.

Di seguito le grandezze di riferimento del Mercato Elettronico.

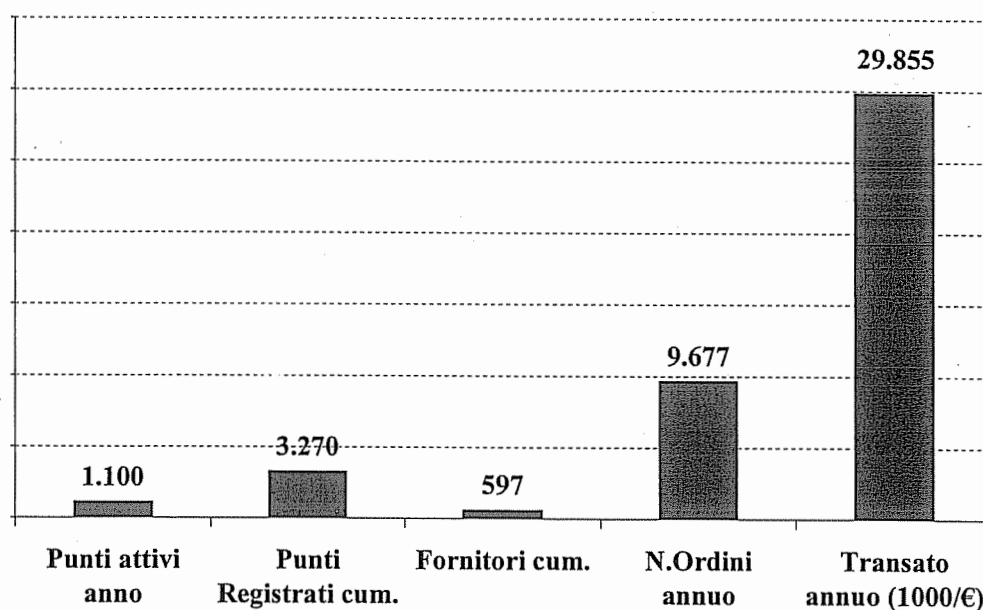


Fig. 5: Grandezze di riferimento del Mercato Elettronico

4.3 Progetti a supporto di specifiche esigenze delle P.P.A.A.

Le attività di consulenza in favore delle Pubbliche Amministrazioni hanno portato allo sviluppo di molteplici iniziative di supporto specifico, volte a promuovere l'avvio di iniziative locali, e di altri progetti innovativi trasversali.

Le iniziative di supporto specifico hanno avuto come ambito di intervento la semplificazione dei processi, la razionalizzazione organizzativa e la consulenza tecnico-merceologica e di utilizzo degli strumenti di e-procurement, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni e fidelizzare le Pubbliche

Amministrazioni, e di dare in tal modo un contributo significativo allo sviluppo del Programma.

La selezione dei progetti è stata basata su parametri oggettivi e, come per l'anno precedente, fortemente legati ai temi dell'innovazione, costituendo il modo ottimale attraverso cui diffondere le migliori esperienze sul tema degli approvvigionamenti pubblici.

Tra le attività più importanti si possono citare quelle relative:

- al supporto nella predisposizione delle documentazioni di gara, attraverso la costituzione di *kit* per merceologie specifiche;
- all'assistenza merceologico-legale, per studi di fattibilità su singole merceologie;
- alla disponibilità della piattaforma di *e-procurement* per l'espletamento di procedure di gara telematica;
- al supporto per la riorganizzazione dei processi interni alle Amministrazioni;
- all'espletamento delle funzioni di stazione appaltante per le Amministrazioni;
- all'interoperabilità con altre piattaforme locali.

Per il 2005, sono stati realizzati e completati ben 22 progetti che hanno interessato: il comparto Stato e in particolare, il Ministero della Giustizia, il Ministero della Difesa il Ministero dell'Interno, la Presidenza del Consiglio e l'Agenzia delle Entrate. Il mercato degli enti Locali, della Sanità e delle Università.

4.4 *Ulteriori iniziative*

Le iniziative progettuali trasversali di natura direzionale hanno avuto come obiettivo sia la realizzazione di progetti di ampia visibilità per il Programma sia di iniziative innovative connesse al miglioramento dei processi interni e dei servizi offerti alle Amministrazioni.

Di seguito evidenziamo una breve sintesi dei principali progetti:

- E' stato consolidato il progetto "Sportello imprese", finalizzato all'attivazione sul territorio di strutture deputate al supporto alle imprese per l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, in collaborazione con le Confederazioni ed Associazioni di Categoria;

- Sono proseguite le attività di collaborazione con programmi analoghi a quello di Consip S.p.A. in alcuni paesi europei (Progetto EULAB) ed è stata avviata la collaborazione internazionale con la Turchia sul tema degli appalti pubblici, che continuerà anche nel 2006;

- E' stata reiterata l'attività di analisi ISTAT/MEF su ulteriori 10 categorie merceologiche oggetto di convenzione;

- E' stata avviata la collaborazione ISAE/MEF per l'analisi di aggregati di spesa per beni e servizi della Pubblica Amministrazione;

- E' stata lanciata la seconda edizione del Master Universitario specifico sull'e-procurement;

- E' stata avviata la collaborazione Consip S.p.A. – Office of GovernmentCommerce finalizzata allo scambio di esperienze in ambito di Public Procurement;

- Sono proseguite le iniziative di monitoraggio delle forniture volte a verificare il rispetto dei livelli di servizio e degli adempimenti contrattuali;

- E' stata svolta la prevista indagine di Customer Satisfaction che ha interessato un campione di 800 Amministrazioni utenti sia del Sistema delle Convenzioni che del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione.

Risulta opportuno in tale ambito menzionare in maniera un po' più approfondita alcuni dei suddetti progetti.

4.4.1 *Collaborazioni con i sistemi confederali imprenditoriali –Sportello Imprese*

Dopo le prime esperienze condotte nel 2004, nel 2005 si è investito sul lancio operativo del progetto “Sportello Imprese”, sviluppato in stretta collaborazione con i Sistemi Confederali e le Associazioni di categoria, al fine di agevolare quanto più possibile l'accesso delle PMI al Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione

Tale iniziativa, finalizzata all'attivazione sul territorio di sportelli di supporto alle imprese che potessero valorizzare la rete di Associazioni imprenditoriali per svolgere informazione/formazione sui sistemi di e-procurement e moltiplicare i benefici verso il maggior numero di imprese nel rispetto dei principi di concorrenza evitando effetti distorsivi sul mercato, nel corso del 2005 ha fatto registrare risultati interessanti in termini di consenso creato presso le Confederazioni imprenditoriali nonché di numero di sportelli attivati (circa 80).

Obiettivo iniziale dello Sportello era quello di porre le premesse per istituire una stretta relazione con le associazioni di categoria allo scopo di creare dei tavoli tematici che si proponessero come finalità la programmazione di azioni atte a fornire supporto alle PMI nel processo di digitalizzazione, in particolare affiancandole operativamente nella partecipazione al Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione. In quest'ottica gli sportelli hanno offerto il loro supporto operativo alle PMI tramite attività informative e formative, attraverso seminari ad hoc, appuntamenti in loco, supporto telefonico e secondo le modalità che le Associazioni, tenuto conto dei propri modelli organizzativi, hanno ritenuto più idonee.

Lo sviluppo dell'iniziativa, come già detto in precedenza, ha raggiunto nel 2005 soddisfacenti obiettivi sia in termini di copertura del territorio nazionale, che di quantità e qualità delle associazioni coinvolte.

4.4.2 Collaborazioni internazionali – EU public procurement learning lab e Twinnig Project

Il 2005 è stato il terzo anno di vita **dell'EU Public Procurement Learning Lab**, un laboratorio permanente di istituzioni europee creato per condividere in chiave transnazionale le esperienze di diversi Paesi in materia di acquisti pubblici.

L'iniziativa nasce, infatti, nel 2003 per volontà del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio italiana, in cooperazione con il Ministero dell'Economia e Finanze e Consip S.p.A.. Quest'ultima svolge anche il ruolo di coordinatore generale dell'iniziativa.

Attualmente partecipano all'EU Public Procurement Learning Lab 35 istituzioni provenienti da 27 paesi (24 partner dell'Unione Europea più Romania, Serbia e Turchia).

Oltre ad aver sviluppato e presentato con successo gli studi effettuati nel 2004 -"Piccole e medie imprese", "Aspetti tecnici nelle procedure di acquisti pubblici" e "Disegno d'asta e aspetti competitivi"- nel 2005 le attività di ricerca e networking del Lab hanno consentito di approfondire a livello europeo due principali aspetti: gli acquisti pubblici su tre specifiche categorie merceologiche ("carta per stampanti", "servizi di telefonia fissa", "personal computer") e il coinvolgimento delle Piccole e Medie Imprese nel public procurement.

Nell'ambito dell'annessione all'Unione Europea di nuovi Paesi membri, i gemellaggi amministrativi (c.d. **Twinning Project**) costituiscono un rilevante strumento di assistenza pre-adesione in favore dei potenziali candidati.

In particolare, si provvede, sotto l'egida delle Istituzioni europee (la Commissione in primis), a "trasferire" ai pubblici funzionari dei Paesi membri interessati competenze e know-how per quanto riguarda le attività di recepimento degli obblighi legati all'adesione: sia relativamente ai settori normativi interessati, sia con riferimento a tutte le azioni complementari (es. comunicazione, organizzazione, processi, sistemi informativi, etc.) necessarie per sostenere pienamente l'allineamento normativo.

I progetti di gemellaggio rappresentano, quindi, un'attività estremamente importante per Consip, trattandosi di un riconoscimento nazionale ed internazionale delle esperienze e competenze professionali possedute in tema di appalti pubblici e di informatica.

Per quanto riguarda le specifiche attività, sulla scorta dei precedenti gemellaggi in materia di appalti condotti, insieme alle altre istituzioni italiane, in favore di Cipro (marzo 2004 - luglio 2004), di Turchia (gennaio 2005 – luglio 2006), si è avviato nel corso del 2005 una ulteriore collaborazione con il Dipartimento del Tesoro del MEF per un nuovo progetto di gemellaggio con la Bulgaria in materia di public procurement, che prenderà il via nel corso 2006.

A gestire la nuova iniziativa sarà un Consorzio formato dal Dipartimento del Tesoro e dall'Autorità per gli appalti pubblici della Polonia, che si avvarrà del supporto della Consip e dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici. Il contributo è particolarmente mirato a trasferire competenze specifiche e best practices sulle tematiche dell'innovazione e dell'efficienza negli acquisti pubblici anche in chiave europea.

Il progetto è, come anticipato, finalizzato a rafforzare la capacità amministrativa ed istituzionale dell'Agenzia bulgara per gli acquisti pubblici in vista della prossima adesione della Bulgaria all'Unione Europea.

4.4.3 *Indagine MEF/Istat*

Dall'inizio del 2003 è stata avviata una collaborazione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ISTAT, con l'obiettivo di realizzare un monitoraggio, per mezzo di una indagine statistica, del mondo degli acquisti della Pubblica Amministrazione.

Le prime due edizioni delle indagini, svoltesi nel 2003 e nel 2004, hanno rappresentato una fase di sperimentazione conclusasi con successo. Infatti, in entrambe le edizioni, l'adesione all'iniziativa da parte delle Pubbliche Amministrazioni, è stata superiore al 60% ed è stato possibile fornire indicazioni su prezzi e comportamento di acquisto relativamente a ben 28 categorie merceologiche.

L'indagine effettuata nel 2005 è stata perfezionata dal punto di vista della metodologia e degli strumenti ed è entrata a far parte del "Piano Statistico Nazionale". In particolare l'analisi, oltre ad essere stata allargata a nuove categorie merceologiche, ha abbracciato anche alcune categorie merceologiche già oggetto delle analisi degli anni precedenti. In definitiva tutte le categorie

analizzate rappresentano quelle maggiormente rilevanti in termini di spesa e /o diffusione presso le Pubbliche Amministrazioni.

L'indagine del 2005 è stata condotta su un campione di rilevazione identificato dall'ISTAT, composto da 500 Amministrazioni scelte in base alla rilevanza della spesa per consumi intermedi, pari al 61,3% della spesa della Pubblica Amministrazione, e alla rappresentatività in termini di copertura delle varie categorie di Amministrazioni. Come già accennato precedentemente, l'approccio utilizzato è stato diverso rispetto al passato in quanto si è passati da una fase di sperimentazione ad una di consolidamento e industrializzazione attraverso, ad esempio, il maggior ricorso a strumenti automatici di acquisizione delle risposte al fine di aumentare l'efficacia e la produttività.

Gli esiti dell'indagine del 2005 sono stati più che soddisfacenti; hanno infatti risposto il 72% delle Amministrazioni interpellate con una spesa intercettata pari al 82% della spesa totale del campione, ovvero il 62% della spesa totale della Pubblica Amministrazione. Le evidenze complessive hanno evidenziato che nel 2005 è stato conseguito un risparmio medio di circa il 15% sui prezzi medi di acquisto praticati alle Amministrazioni.

L'analisi ha, infine, ulteriormente evidenziato il rilevante ruolo svolto sul mercato dal Sistema delle Convenzioni, sia in termini di "risparmi diretti" (rispetto ai prezzi ottenuti dalle P.P.A.A.) sia in termini di "risparmi indiretti" (effetto "benchmark", vale a dire la convergenza dei prezzi di beni e servizi verso i valori delle convenzioni che hanno costituito un parametro di riferimento per tutto il mercato).

4.4.4 *Progetto ISAE*

La collaborazione avviata nel corso del 2005 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed ISAE (Istituto per gli Studi di Analisi Economica) ha avuto come obiettivo quello di realizzare una banca-dati, anche con il contributo fattivo di Consip, sui valori di spesa per l'acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione suddivisi per categoria economica, categoria merceologica e funzione di spesa.

In particolare, nel corso di un processo di analisi durato per tutto il 2005, le parti coinvolte, ognuna per la propria specifica competenza, hanno provveduto a:

- concorrere alla progressiva implementazione di una banca dati progettata per la classificazione delle voci di spesa, per classe merceologica, in base alle categorie economiche e alle politiche pubbliche (funzioni) che le hanno generate;

- sviluppare iniziative di coinvolgimento di altre istituzioni detentrici di informazioni settoriali al fine di consentirne l'acquisizione, promuovendo l'esecuzione congiunta di analisi tecniche funzionali al conseguimento di significativi avanzamenti quali-quantitativi in direzione dell'obiettivo di cui al punto precedente

- predisporre una relazione metodologica riguardante la definizione dei vincoli finanziari necessari per la valorizzazione economica delle singole categorie merceologiche di interesse del Programma di razionalizzazione degli acquisti della P.A.

- redigere una relazione tecnica sulla metodologia utilizzata per la produzione delle stime di spesa relative alle categorie merceologiche oggetto del Programma di Razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione, attraverso l'analisi delle stime di spesa relative alle categorie merceologiche oggetto dell'analisi.

La realizzazione del progetto ha consentito di migliorare il livello di conoscenza sugli acquisti della Pubblica Amministrazione in beni e servizi, pervenendo alla costruzione di un archivio informativo da ritenersi particolarmente rilevante all'interno del panorama nazionale delle fonti informative sui consumi della Pubblica Amministrazione.

4.4.5 *Monitoraggio delle forniture*

Nel corso del 2005, compatibilmente con le risorse disponibili, sono proseguite le iniziative volte a realizzare un monitoraggio del livello qualitativo del servizio erogato dai Fornitori aggiudicatari delle Convenzioni, con riferimento ai precisi adempimenti contrattuali stabiliti nelle Convenzioni.

L'obiettivo dell'attività è quello di consentire alle Amministrazioni che aderiscono al Sistema delle Convenzioni di dotarsi degli strumenti necessari a verificare che i livelli di servizio previsti dal contratto di fornitura vengano realmente rispettati, rilevando contemporaneamente il livello di soddisfazione delle stesse Pubbliche Amministrazioni. Il rigore nell'esigere il puntuale rispetto delle obbligazioni contrattuali consente di premiare le offerte realmente più vantaggiose, prevenendo, in tal modo, atteggiamenti eccessivamente aggressivi nelle offerte economiche, non seguiti da soddisfacenti prestazioni dei fornitori da un punto di vista qualitativo.

Le tre tipologie di strumenti disponibili sono: Verifiche Ispettive, Indagini (Survey) e Reclami.

Nel 2005 sono state svolte 437 verifiche ispettive sulle convenzioni. E' stato inoltre selezionato l'Organismo di Ispezione per l'Avvio delle verifiche a costo fornitore tramite apposita procedura di gara. Tra il 2004 e il 2005 sono state erogate oltre 15 indagini (survey), di cui le ultime tre su altrettante convenzioni attive o con contratti ancora attivi. Infine riguardo ai reclami, è

stata ulteriormente sviluppata la metodologia di valutazione con particolare riguardo ai servizi con contratti pluriennali.

4.4.6 Customer Satisfaction

Le indagini di Customer Satisfaction rappresentano un importante modalità di analisi e verifica di come il Programma sia percepito da parte dei soggetti (P.P.A.A. ed Imprese) che a diverso titolo risultano coinvolti nel Programma.

Le indagini riguardano diverse classi di utenti, per ciascuno dei quali viene selezionato un campione cui viene somministrato un questionario differenziato, per rispondere ad esigenze informative diverse, utilizzando la tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing). I risultati analizzati secondo opportuni modelli statistici, forniscono significative informazioni in merito ai possibili ambiti di intervento per migliorare la percezione del Programma. In particolare vengono anche effettuate indagini di tipo “quali/quantitativo” al fine di comprendere i motivi del mancato utilizzo degli strumenti del Programma.

Nella prima indagine, svolta nel 2003 relativamente alle Convenzioni, i risultati ottenuti sono stati molto significativi, in quanto più del 50% di utenti intervistati si dichiaravano molto soddisfatti. Nel 2004 i risultati hanno delineato un quadro di moderata soddisfazione, dovuta principalmente alla sospensione delle Convenzioni, che non ha reso possibile garantire un set di offerta completo ai fruitori del Programma. A seguito della prima fase di sperimentazione del Mercato Elettronico, l'indagine ha evidenziato un quadro di buona soddisfazione complessiva, anche a fronte dell'innovatività dello strumento.

L'indagine del 2005 ha interessato un campione di 800 Amministrazioni utenti sia del Sistema delle Convenzioni che del Mercato Elettronico. I risultati dell'analisi sono stati analizzati con il supporto dell'Università “Federico II” di

Napoli, mediante un particolare modello statistico in grado di evidenziare il sistema di relazioni “causa-effetto” tra percezioni e livelli di soddisfazione

Rispetto alle precedenti edizioni sono state sviluppate ulteriori elaborazioni volte a evidenziare le differenze nei livelli di soddisfazione alla luce del Comparto di appartenenza (Enti Locali, Sanità, Istruzione, Stato) e delle modalità di relazione con i clienti (account, telemarketing).

In generale è da segnalare l'aumento dell'indice complessivo di soddisfazione rispetto all'indagine precedente, sia degli utenti del Sistema delle Convenzioni (+8%) che del Mercato Elettronico (+2%).

Più in particolare si segnala che da parte della Pubblica Amministrazione, per quanto riguarda il Sistema delle Convenzioni, si apprezza la chiarezza della documentazione di gara e la corrispondenza del prodotto/servizio acquistato con quello in Convenzione. E' riconosciuto il valore di risparmio di tempo e denaro acquistando in convenzione e/o utilizzando le convenzioni come standard di riferimento. Relativamente al Mercato Elettronico, lo strumento risulta molto apprezzato per la velocità di acquisto tramite ordine diretto e come strumento potente di conoscenza del mercato grazie al benchmarking dei prodotti. Buono è il giudizio sul rapporto qualità prezzo dei prodotti.

Al fine di verificare, inoltre, la percezione da parte delle Imprese, è stata condotta un'analisi su un campione di aziende che si sono relazionate con Consip S.p.A., costituito da 400 imprese per il Sistema delle Convenzioni e 200 per il Mercato Elettronico. A livello generale è migliorata rispetto al 2004 la percezione dell'immagine di Consip S.p.A.. In particolare per le Convenzioni l'indagine ha messo in evidenza che i vantaggi di tale sistema sono percepiti in maniera più rilevante dalle grandi imprese e che le imprese in generale considerano ottimo il livello di professionalità degli operatori che presidiano le offerte. Per ciò che concerne il Mercato Elettronico si segnala un forte interesse

per le piccole e medie imprese come via di accesso alla domanda potenziale delle Pubbliche Amministrazioni locali.

4.4.7 *Attività di studio e ricerca*

Nel 2005 sono state riproposte alcune delle attività di studio e ricerca a valenza scientifica su tematiche inerenti le implicazioni di carattere economico del Programma di razionalizzazione degli acquisti. E' proseguita la collaborazione con la centrale acquisti inglese OCG Buyingsolution (avviata nel 2004) finalizzata allo scambio di esperienze in tema di public procurement. E' stata lanciata la seconda edizione del Master universitario specifico sul "e-procurement", grazie alla collaborazione tra il MEF, Consip e le tre Università italiane (per il Nord Italia, l'Università di Trento - Trento School of Management, per il Centro Italia, l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" e per il Sud Italia, l'Università degli studi di Napoli "Federico II") vincitrici del Premio "MEF-Consip: Master in e-procurement" istituito dal MEF e da Consip per favorire la formazione e l'inserimento, nelle PA e nel mondo delle imprese, di nuove figure professionali (buyer) con competenze altamente specifiche.

5 Conclusioni

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato dalla ripresa delle attività del Sistema delle convenzioni e dalla conseguente e necessaria ridefinizione delle risorse sulle varie linee di attività che caratterizzano il programma di razionalizzazione degli acquisti: il sistema delle convenzioni, già citato, il mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e la consulenza ed il supporto alle pubbliche amministrazioni. In riferimento al sistema delle convenzioni, già ad inizio anno, nella predisposizione delle Linee Guida – atto mediante il quale il Ministero fornisce gli indirizzi strategici per l'attività della Consip S.p.A – proprio in conseguenza della ripartenza del sistema delle convenzioni, il Ministero aveva chiaramente indicato come obiettivo di fondo quello di rendere disponibili iniziative aventi ad oggetto beni e servizi necessari ed imprescindibili per l'espletamento della attività istituzionali delle amministrazioni.

Tale esigenza scaturiva dal fatto che il blocco delle attività aveva oggettivamente creato delle difficoltà a quelle amministrazioni che, intendendo a pieno le potenzialità del sistema, avevano scelto di non esperire più gare autonome per gli approvvigionamenti e riorganizzato, quindi, gli uffici a ciò preposti.

Ripresa l'attività, tuttavia, la effettiva fruibilità delle convenzioni si è avuta soltanto nell'ultimo trimestre, in ragione dell'esigenza di tempi oggettivi dell'espletamento delle gare.

Lo scenario descritto avvalora ancora di più i risultati raggiunti, in termini di spesa affrontata, risparmio potenziale, transato (sezione 5.1). Proprio in relazione a quest'ultimo parametro - prescindendo da criticità fisiologiche legate alla vastità ed alla complessità del progetto - occorre sottolineare come le amministrazioni trovino il sistema delle convenzioni uno strumento semplice

ed efficace per l'approvvigionamento di beni e servizi e pertanto dimostrano un buon grado di fidelizzazione.

Per quanto riguarda il mercato elettronico, dopo la fase di avvio, l'anno 2005 ha registrato uno sviluppo sostenuto, sia in termini di transato, sia in termini di partecipazione da parte delle amministrazioni e delle imprese (sezione 5.2). La complementarietà dello strumento rispetto al Sistema delle convenzioni, pone il mercato elettronico di rispondere all'esigenza di quelle amministrazioni che effettuano acquisti ripetitivi di modesta entità — e che talvolta costituiscono una parte cospicua della spesa delle amministrazioni — e pertanto ha insito un elevato potenziale di sviluppo, che va sicuramente agevolato, mediando le esigenze delle stesse amministrazioni e delle imprese.

Infine, sul supporto alle amministrazioni, in continuità rispetto al passato, si sono intraprese iniziative con forte contenuto innovativo, che hanno consentito alle amministrazioni di accrescere il loro patrimonio di conoscenze sul tema del procurement, facilitando contemporaneamente processi di riorganizzazione interna, con conseguenti ricadute positive sull'aspetto finanziario della gestione.

La presente relazione rappresenta anche il momento per fare alcune considerazioni sugli scenari futuri del Programma di Razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione.

Una prima prospettiva è riferita al recepimento della direttiva sugli appalti di lavori, forniture e servizi, che proprio in questi giorni ha registrato l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del codice degli appalti.

Coerentemente con gli obiettivi che la direttiva si pone, gli stati membri dell'Unione Europea potranno disporre di ulteriori strumenti, rispetto a quelli utilizzati in passato, per la gestione degli approvvigionamenti.

Anche se l'esperienza del Programma di razionalizzazione degli acquisti è una di quelle ritenuta più all'avanguardia nel panorama europeo, si pone il problema di valutare la reale portata di queste novità normative e di verificare come i nuovi strumenti possano essere integrati con quelli attualmente in uso, per ampliare la gamma di servizi offerti alle pubbliche amministrazioni.

Questo scenario, tuttavia, è strettamente correlato alla reale disponibilità di risorse per il Programma, che a sua volta dipende dalla definizione di politiche per l'innovazione nella pubblica amministrazione chiare e coerenti.

Investire nell'innovazione nella pubblica amministrazione pone le condizioni per migliorare la qualità dei servizi ai cittadini ed alle imprese, e ciò si traduce, conseguentemente, in una maggior capacità del paese di rispondere alle sfide imposte dai processi di globalizzazione sempre più accentuati.